



Decreto Dirigenziale n. 50 del 18/03/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SPECIAL TOOLS S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASTELLO DI CISTERNA ALLA VIA MADONNELLE - TRAV. SAN PAOLO, 13/15, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Special Tools S.r.l.** con sede legale ed operativa in **Castello di Cisterna alla via Madonnelle – Trav. S. Paolo, 13/15**, con attività di lavorazioni meccaniche di precisione, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n. 457941 del 14/06/2012, ai sensi del D.lgs.152/06, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 18/12/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Provincia, con nota prot. gen. 118122 dell' 11/12/2012, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
 - a.2. l'A.R.P.A.C., con nota prot. Dir. gen. n. 60398 del 17/12/2012, ha richiesto integrazioni sugli impianti di filtrazione;
 - a.3. l'A.S.L. con nota prot. 10847 del 17/12/2012 ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.4. agli atti della Conferenza è stato depositato un nuovo lay-out delle apparecchiature inerenti il reparto di affilatura;
 - a.5. il Comune ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico-edilizio, consegnando certificato di agibilità dell'immobile e di destinazione d'uso prot. n. 10617 del 17/11/2011;
 - a.6. la Regione ha assegnato alla Società un termine di 30 giorni dalla data del presente verbale per presentare all'ARPAC e al Settore le integrazioni richieste e per trasmettere agli Enti assenti il nuovo lay-out;

CONSIDERATO

- a. che la Società, con nota acquisita agli atti del Settore prot. n. 35808 del 16/01/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC e il nuovo lay-out agli altri Enti;
- b. che la Provincia, con nota prot. 10125 del 28/01/2013, esaminato il nuovo lay-out, ha confermato il parere favorevole all'autorizzazione;
- c. che l'ARPAC, con nota prot. Dir. Gen. n. 9588 del 20/02/2013, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - c.1. predisposizione di un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficienza ed efficienza del sistema di abbattimento degli inquinanti;
 - c.2. misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale;
 - c.3. predisposizione prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto "considerato", lo stabilimento sito **in Castello di Cisterna** alla via Madonnelle – Trav. S.Paolo, 13/15, gestito dalla **Special Tools S.r.l.**, esercente attività di lavorazioni meccaniche di precisione, con l'obbligo per la Società di osservare le prescrizioni dell'A.R.P.A.C.;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Special Tools S.r.l.**, con sede legale ed operativa in **Castello di Cisterna alla via Madonnelle – Trav. S. Paolo, 13/15**, alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazioni meccaniche di precisione, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/mc	PORTAT A nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA Kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Rettifica – Affilatura a olio	Nebbie d'olio	< 20	3000	< 60	Filtro Elbaron elettrostatico
E2	Taglio – Affila- tura a secco	Polveri di metallo	< 45	3000	< 135	Ciclone – Filtro a car- tucce

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con **cadenza almeno annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, **predisponendo un piano di manutenzione e prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;**
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. i rifiuti prodotti dovranno essere stoccati in recipienti idonei in un'area dedicata dello stabilimento provvista di bacino di contenimento per i rifiuti liquidi;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla **Special Tools S.r.l.** con sede legale ed operativa in **Castello di Cisterna alla via Madonnelle – Trav. S. Paolo, 13/15;**
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Castello di Cisterna**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3/Sud ex NA/4 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi